



Deliberazione Giunta Regionale n.579 del 24/11/2015

Dipartimento 53 – Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 – Lavori Pubblici e Protezione civile

Oggetto dell'Atto:

Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i - Riconoscimento debiti fuori bilancio. Decreto di pagamento spese di CTU del 10/06/2014 resi dal Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche di Napoli. Procedimento n. 55/2012 R.G.: ricorso promosso da Tammaro Luigi c/Regione Campania - Prat. Avv.ra n. CC – 3260/2012.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO:

- a. che l'Avvocatura Regionale con nota n. prot. 0850547 del 15/12/2014 ha trasmesso in copia il decreto di liquidazione del CTU Dr. Agr. Francesco Volonnino in riferimento all'incarico conferito nell'ambito del procedimento n. 55/2012 R.G. (ricorso promosso da Tammaro Luigi c/Regione Campania) per € 1.680,88, comprensive di spese, oltre accessori, ripartito al 50% tra le parti (50% Tammaro Luigi e 50% Regione Campania);

RILEVATO

- b. che l'importo delle spese di CTU da liquidare a favore del professionista Dr. Agr. Francesco Volonnino ammonta a complessivi € 1.680,88 al lordo della ritenuta d'acconto nella misura del 20%, così costituiti: € 1.225,76 per onorari (50%), € 27,01 per Cassa Previdenziale (2%) € 303,11 per IVA nella misura del 22% ed € 125,00 (50%) per spese non imponibili liquidate in decreto;
- c. che tale debito, complessivamente pari ad € 1.680,88 per le sue caratteristiche costitutive, cioè formatosi a seguito dell'emanazione da parte dell'autorità giudiziaria (Tribunale delle Acque Pubbliche presso la Corte d'Appello di Napoli) decreto del Giudice del 10/06/2014 è privo del relativo impegno di spesa e, pertanto, è da considerarsi un "*debito fuori bilancio*" così come esplicitato anche dalla Delibera di Giunta Regionale n. 1731 del 30.10.2006;

CONSIDERATO:

- d. che per la regolarizzazione della somma da pagare di € 1.680,88 in esecuzione del citato decreto del 10/06/2014 del T.R.A.P. di Napoli occorre attivare la procedura del riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio, fatto salvo il diritto di regresso nei confronti dei ricorrenti in caso di condanna degli stessi al pagamento delle spese di CTU alla definizione dell'esito del giudizio RG n. 55/2012;
- e. che l'art. 73 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014 n. 126, prevede al comma 1 lett. a) che il Consiglio Regionale riconosce con legge la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive, e al comma 4 che vi provvede entro sessanta giorni dalla ricezione della relativa proposta; decorso inutilmente tale termine, la legittimità del debito si intende riconosciuta;
- f. che l'art. 47, comma 3, della legge regionale 30 aprile 2002, n. 7 stabilisce che il Consiglio Regionale riconosce la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti, tra l'altro, da sentenze esecutive;
- g. che la richiamata norma prescrive che detti riconoscimenti e ogni conseguente decisione devono essere espressamente riferiti in sede di rendicontazione;
- h. che la Giunta Regionale della Campania, con atto deliberativo n.1731 del 30.10.2006 ad oggetto: "*Iter procedurale per il riconoscimento di debiti fuori bilancio derivanti da sentenze e da pignoramenti eseguiti presso il Tesoriere Regionale*", ha fornito alle Aree di Coordinamento gli indirizzi e le direttive per l'istruzione delle pratiche relative al riconoscimento dei debiti fuori bilancio;
- i. che il Consiglio Regionale ha approvato il Bilancio di Previsione della Regione Campania per il triennio 2015 – 2017 con L.R. n. 1 del 05 gennaio 2015, pubblicata sul BURC n. 2 del 09 gennaio 2015;
- j. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 47 del 09/02/2015 pubblicata sul BURC n. 13 del 26/02/2015 ha approvato il bilancio gestionale per gli anni 2015, 2016 e 2017
- k. che nel succitato bilancio 2015 è previsto il capitolo n. 1010 collegato alla Missione 20 – Programma 01 – Titolo 1 della spesa denominato "Fondo Spese Impreviste (art. 28, L.R. 30/04/2002 n. 7).", la cui gestione è attribuita alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie;

- l. che con DGR n. 220 del 05/05/20105 è stato istituito nel bilancio 2015 il capitolo di spesa 185 collegato alla Missione 08 – Programma 01 – Titolo 1 denominato “*Spese per consulenze tecniche disposte dall'autorità giudiziaria*”, la cui gestione è attribuita alla Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile;
- m. che la Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma 1, lettera f) della L.R. n. 1/2015, è autorizzata ad apportare variazioni al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio di previsione riguardanti i prelievi dal fondo di riserva per le spese imprevedute di cui all'articolo 48, lettera b) del decreto legislativo 118/2011;

RITENUTO:

- n. che si debba procedere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 73 c. 1 lett. a) e c. 4 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni ed integrazioni, al riconoscimento del “debito fuori bilancio” per un importo complessivo di € 1.680,88 per spese di CTU a favore del Dr. Agr. Francesco Volonnino domiciliato alla via Olevano, 239 – 84091 Battipaglia (SA), fatto salvo il diritto di ripetizione nei confronti dei ricorrenti in caso di condanna degli stessi al pagamento delle spese di CTU alla definizione dell'esito del giudizio RG n. 55/2012;
- o. che si debba proporre al Consiglio Regionale l'allegato disegno di legge per il riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio determinato nella misura di € 1.680,88 in esecuzione del decreto di liquidazione del 10/06/2014 reso dal Tribunale delle Acque Pubbliche presso la Corte d'Appello di Napoli e depositato in Cancelleria in data 13/06/2014, ai sensi dell'art. 47, comma 3, L.R. 7/2002, e dell'art. 73, comma 1, lett. a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126;
- p. che con n. prot. 2015-0011435/UDCPGAB/UL del 13/07/2015 pervenuta alla UOD Genio Civile di Salerno tramite la Direzione Generale dei Lavori Pubblici con n. prot. 502466/15 l'ufficio legislativo del Presidente ha emanato un parere-quadro inerente i disegni di legge che hanno oggetto il riconoscimento dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive, precisando che “*qualora gli uffici proponenti recepiscano le osservazioni formulate e adottino lo schema di disegno di legge riformulato da questo Ufficio con il presente parere-quadro non ricorra la necessità di acquisire di volta in volta il parere sul provvedimento di legge di riconoscimento, salvo il riscontro dell'esatto adeguamento in sede di riunione preparatoria alle sedute di Giunta*”.
- q. che pertanto l'allegato disegno di legge è stato redatto secondo le indicazioni contenute nel predetto parere-quadro, modificando gli articoli 1 e 2 dello schema predisposto dagli uffici finanziari regionali, allegando una tabella che riporta l'esatta individuazione dei titoli di debito, dei beneficiari, della complessiva somma da pagare e della sua imputazione, rinviando inoltre alle singole schede di partita debitoria;
- r. che si possa provvedere al riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio prelevandola somma di € 1.680,88 per competenza e cassa dal capitolo di spesa 1010 collegato alla Missione 20 – Programma 01 – Titolo 1 rientrante nella competenza della Direzione Generale per le risorse finanziarie ed avente sufficiente disponibilità, incrementando la dotazione del capitolo di spesa 185 collegato alla Missione 08 – Programma 01 – Titolo 1 di competenza della Direzione Generale per i LL.PP. e la Protezione Civile, dello stanziamento di competenza e cassa per € 1.680,88 come riportato nella seguente tabella:

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	V Livello PDC	COFOG	Codice identificativo spesa UE	SIOPE bilancio	Ricor- renti	Peri- metro sanità	Variazione di competenza e cassa
1010	20.01.1	110	U.1.10.01.01.001	01.1	8	1.10.02	4	3	- 1.680,88
185	08.01.1	103	U.1.03.02.11.004	06.2	8	1.03.01	4	3	+ 1.680,88

- s. che gli atti amministrativi di liquidazione relativi a tale debito devono essere coerenti con la norma di cui all' art. 73 c. 1 lett. a) e c. 4 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i,

- t. che, pertanto, prima della liquidazione si debba procedere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 73 c. 1 lett. a) e c. 4 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i., al riconoscimento dell'importo di € 1.680,88 appartenente alla categoria dei "debiti fuori bilancio";
- u. di voler demandare al Dirigente della Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile (DG 53-08) il conseguente atto di impegno della predetta somma di € 1.680,88 da assumersi sul capitolo 185 collegato alla Missione 08 – Programma 01 – Titolo 1, subordinandone la liquidazione al riconoscimento del debito fuori bilancio da parte del Consiglio Regionale;
- v. che allo scopo di evitare all'Ente ulteriore aggravio di spesa per l'effetto di una eventuale esecuzione forzata appare opportuno procedere ad una sollecita liquidazione del dovuto;

PRECISATO CHE:

- w. che alla presente deliberazione è allegata n. 1 scheda debitoria che ne costituisce parte integrante, nonché la scheda di variazione al bilancio nonché il disegno di legge ad iniziativa della Giunta, redatto ai sensi del citato art. 73 c.1 lett. a) del decreto legislativo n. 118/11 e s.m.i.;

VISTO:

- a. il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni ed integrazioni;
- b. la Legge Regionale 30 aprile 2002, n. 7 e successive modificazioni ed integrazioni;
- c. la Legge Regionale n. 1 del 05 gennaio 2015
- d. la DGR n. 47 del 09/02/2015
- e. la DGR n. 220 del 05/05/2015;
- f. la DGR n. 173 del 03/04/2015;
- g. la DGR n. 215 del 21/04/2015;
- h. il parere-quadro dell'ufficio legislativo n. prot. 2015-0011435/UDCPGAB/UL del 13/07/2015
- i. la D.G.R. n. 3 del 23/01/2014;
- j. il decreto di liquidazione del 10/06/2014 reso dal Tribunale delle Acque Pubbliche presso la Corte d'Appello di Napoli e depositato in Cancelleria in data 13/06/2014;
- k. la D.G.R. n. n.1731 del 30.10.2006;
- l. la D.G.R. n. 478 del 10/09/2012;
- m. la D.G.R. n. 488 del 31/10/2013;
- n. la D.G.R. n. 493 del 18/11/2013;
- o. il D.P.G.R.C. n. 329 del 13/11/2013;

PROPONGONO e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui di seguito si intendono integralmente riportate,

1. di dover proporre al Consiglio Regionale in esecuzione del decreto di liquidazione del 10/06/2014 reso dal Tribunale delle Acque Pubbliche presso la Corte d'Appello di Napoli e depositato in Cancelleria in data 13/06/2014, di riconoscere, ai sensi dell'art. 47, comma 3, L.R. 7/2002 e dell'art. 73, comma 1, lett. a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126 l'allegato disegno di legge per il riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio determinato nella misura complessiva di € 1.680,88 a favore del Dr. Agr. Francesco Volonnino domiciliato alla via Olevano, 239 – 84091 Battipaglia (SA), nella qualità di consulente nominato dal T.R.A.P. di Napoli nell'ambito del procedimento n. 55/2012 R.G., (ricorso promosso da Tammaro Luigi c/Regione Campania), fatto salvo il diritto di ripetizione nei confronti dei ricorrenti in caso di condanna degli stessi al pagamento delle spese di CTU alla definizione dell'esito del giudizio;

2. di allegare la scheda di rilevazione di partita debitoria n. 1 che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, lo schema di variazione al bilancio, nonché il disegno di legge di cui al punto precedente;
3. di autorizzare, ai sensi dell'art. dell'art. 6 comma 1, lettera f) della L.R. n. 1/2015 il prelievo dal fondo di riserva per spese impreviste di cui al capitolo 1010 per € 1.680,88 incrementando la dotazione per competenza e cassa del capitolo di spesa 185 collegato alla Missione 08 – Programma 01 – Titolo 1 di competenza della Direzione Generale per i LL.PP. e la Protezione Civile, della somme di € 1.680,88 come riportato nella seguente tabella:

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	V Livello PDC	COFOG	Codice identificativo spesa UE	SIOPE bilancio	Ricor- renti	Peri- metro sanità	Variazione di competenza e cassa
1010	20.01.1	110	U.1.10.01.01.001	01.1	8	1.10.02	4	3	- 1.680,88
185	08.01.1	103	U.1.03.02.11.004	06.2	8	1.03.01	4	3	+ 1.680,88

4. di demandare al Dirigente della Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile (DG 53-08) il conseguente atto di impegno della predetta somma di € 1.680,88 da assumersi sul capitolo 185 collegato alla Missione 08 – Programma 01 – Titolo 1, o su altro capitolo di spesa di sua competenza, subordinandone la liquidazione al riconoscimento del debito fuori bilancio da parte del Consiglio Regionale;
5. di prendere atto che la somma totale di € 1.680,88 rappresenta una stima approssimata del debito in quanto soggetta, nel tempo, a variazioni della voci spese e interessi che andranno a maturare fino al soddisfo e che al momento non sono quantificabili;
6. di dichiarare che verranno rispettati i limiti per gli equilibri di bilancio definiti con le DGR n. 173/2015 e 215/2015;
7. Di trasmettere la presente deliberazione, per i successivi adempimenti di rispettiva competenza:
 - 7.1 ai seguenti Dipartimenti:
 - 7.1.1 delle Politiche Territoriali;
 - 7.1.2 delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali;
 - 7.2 alle seguenti Direzioni Generali della Giunta Regionale della Campania per:
 - 7.2.1 le Risorse finanziarie;
 - 7.2.2 i Lavori Pubblici e Protezione civile;
 - 7.3 all'Ufficio speciale dell'Avvocatura regionale;
 - 7.4 al Consiglio Regionale;
 - 7.5 al B.U.R.C. per la pubblicazione;
 - 7.6 alla competente Procura Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23 c. 5 legge 289/2002 (Legge Finanziaria).

*Giunta Regionale della Campania***Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio****SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA**

N° 1 del 05/06/2015

Dipartimento delle Politiche Territoriali
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile
U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile

Prat. Adv.ra n. CC 3260/2012

La sottoscritta Dott.ssa Regina Romano nella qualità di responsabile del procedimento in servizio presso la U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile – Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile - Dipartimento delle Politiche Territoriali, per quanto di propria competenza;
Visto l'allegato decreto di pagamento del 10/06/2014 del T.R.A.P. di Napoli trasmesso dall'Avvocatura Regionale con nota n. prot. 0850547 del 15/12/2014;

ATTESTA

quanto segue:

Generalità del creditore: Dr. Agronomo Francesco Volonnino (C.F. VLNFNC71M24A717U) domiciliato in via Olevano, 239 – 84091 Battipaglia (Sa);

Oggetto della spesa

decreto di liquidazione del 10/06/2014 del T.R.A.P. di Napoli per l'espletamento delle operazioni peritali nella qualità di CTU nell'ambito del procedimento n. 55/2012 R.G. (ricorso promosso da Tammaro Luigi c/Regione Campania);

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:

decreto di liquidazione del 10/06/2014 del T.R.A.P. di Napoli

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:

l'Avvocatura Regionale con nota n. prot. 0850547 del 15/12/2014 ha trasmesso in copia il decreto di liquidazione del CTU Dr. Agr. Francesco Volonnino in riferimento all'incarico conferito nell'ambito del procedimento n. 55/2012 R.G. (ricorso promosso da Tammaro Luigi c/Regione Campania) per € 1.680,88, comprensive di spese, oltre accessori, ripartito al 50% tra le parti (50% Tammaro Luigi e 50% Regione Campania);

Dall'esame della documentazione in atti si evince che le spese da riconoscere a favore del Dr. Agronomo Francesco Volonnino (C.F. VLNFNC71M24A717U) domiciliato in via Olevano, 239 – 84091 Battipaglia (Sa), ammonta a complessivi € 1.680,88, e risulta essere così costituita:

A1 Onorari liquidati nel decreto (50%)	€ 1.225,76
A2 +2% Cassa Previdenziale	€ 27,01
A3 + IVA 22,00% su imponibile	€ 303,11
A4 + spese esenti (50%)	€ 125,00
TOTALE	€ 1.680,88

tipo ed estremi del documento comprovante il credito:

decreto di liquidazione del 10/06/2014 del T.R.A.P. di Napoli;

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

- a) motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: trattasi di esecuzione del decreto di pagamento del 10/06/2014 emesso dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al pagamento di somma di denaro a carico della Regione Campania, rientrando pertanto nelle fattispecie prevista dall'articolo 47 comma 3 della Legge Regionale n. 7/2002 e dall'articolo 73 c. 1 lett. a) e c. 4 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i ;
- b) che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'artt. 2934 e ss. del Codice Civile;
- c) che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio;
- d) che ai sensi dell'art 6 bis 241/90, integrata dalla legge 190/2012, la scrivente non si trova in condizioni di conflitto di interessi.

Sulla scorta di quanto dichiarato lo Scrivente:

chiede

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 47 della L.R. N° 7/2002, e dei commi 1 e 4 dell'art. 73 del decreto legislativo n. 118/11, per l'importo complessivo di **€ 1.680,88** a favore del CTU Dr. Agronomo Francesco Volonnino (C.F. VLNFN71M24A717U) domiciliato in via Olevano, 239 – 84091 Battipaglia (Sa);

Allega la seguente documentazione:

- 1. nota ed allegati dell'avvocatura regionale prot. 0850547 del 15/12/2014.

Salerno, 05/06/2015

Il Responsabile del procedimento
Dott.ssa Regina Romano





Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Avvocatura
Settore Contenzioso Civile e Penale

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2014 0850547 15/12/2014 12,22

Mitt. : A.G.C.4 Avvocatura

Ass. : 530813 UOD Genio civile di Salerno: p...

Classifica : 4.



N. Pratica: CC 3260/2012

Oggetto: GIUDIZIO: TAMMARO LUIGI

53-08-13 - GENIO CIVILE DI SALERNO
PRESIDIO PROTEZIONE CIVILE
VIA SABATINI, 3 S A L E R N O

ARRIVO 29 DIC. 2014	
ASS 29 DIC. 2014	
SETTORE	Salv. DI ES L.
RESPONSABILE del PROCEDIMENTO	Romano
IL DIRIGENTE DEL SETTORE	

In allegato alla presente, per le conseguenti determinazioni che codesta Unità riterrà di adottare, si trasmette la nota con la quale il Dott. Agr. Francesco Volonino ha chiesto la liquidazione del suo compenso professionale, quale C.T.U. nel giudizio di cui all'oggetto.

AVV. ALFREDO ALVINO

IL DIRIGENTE DI STAFF
AVV. FABRIZIO NICEFORO

Quotazione (Romano)

TRIBUNALE REGIONALE DELLE ACQUE PUBBLICHE presso la Corte d'Appello di NAPOLI
Causa Civile n. 55/2012 di R.G. – Tammaro Luigi c/ Regione Campania

Dott. Agr. Francesco Volonnino
Via Olevano, 239 – 84091 Battipaglia (SA)
Cell. 338/2701177
E-mail: francesco.v71@gmail.com
P.E.C.: f.volonnino@epap.conafpec.it
C.F. VLNFC71M24A717U
P. IVA 04159210659

COPIA

Spett.le REGIONE CAMPANIA
Sede legale: Via S. Lucia, 81
80132 Napoli
C.F. 800.119.906.39
P. IVA 03516070632

Alla C.A. Dott. Fabrizio Niceforo

OGGETTO: RICHIESTA LIQUIDAZIONE COMPENSO PROFESSIONALE per C.T.U..
[TRIBUNALE REGIONALE delle ACQUE PUBBLICHE presso la CORTE DI APPELLO di NAPOLI - Processo civile n. R.G. 55/2012 – Tammaro Luigi c/ REGIONE CAMPANIA]. DECRETO di LIQUIDAZIONE emesso dal Giudice Dott. Ugo Candia in data 10/06/2014 – depositato in Cancelleria il 13/06/2014.

In riferimento al Processo civile di cui in oggetto, si chiede la liquidazione del compenso professionale per C.T.U., ripartito, dal sottoscritto, al 50% tra le parti (50% Tammaro Luigi e 50% Regione Campania).

Pertanto, l'importo (50%) che l'Ente Regione Campania dovrà versare al sottoscritto sarà:

- Onorari	€ 1.225,76 (50%)
- Spese liquidate dal G.D. Dr. Ugo Candia	€ 125,00 (50%)
	€ 1.350,76
- Contributo previdenziale (2%)	€ 27,01
	€ 1.377,77
- IVA (22%)	€ 303,11
	€ 1.680,88
- Ritenuta d'acconto	€ 245,15
	€ 1.435,73

TOTALE DA PAGARE € 1.435,73

L'importo dovrà essere versato mediante Bonifico alle seguenti coordinate bancarie:

C.T.U.: Dott. Agr. Francesco Volonnino – Via Olevano n. 239 – 84091 Battipaglia (SA) – cell. 338/2701177
E-mail: francesco.v71@gmail.com – PEC: f.volonnino@epap.conafpec.it

pag. 1 di 2



COPIA

CORTE D'APPELLO DI NAPOLI
TRIBUNALE REGIONALE DELLE ACQUE PUBBLICHE

PROC.N. 55/2012 R.G.

GIUDICE DELEGATO

- DR. UGO CANDIA -

ESAMINATA la relazione di c.t.u. e la specifica depositata dal consulente, Dott. Agr. *Francesco Volonnino*;

RICHIAMATO l'art. 1 d.m. 30.5.2002, nonché gli artt.52 e ss. T.U. 115/02 ;

TENUTO conto dell'attività prestata e ritenuto, in ragione del tempo di effettivo impegno, di riconoscere il compenso in base a n° 300 vacanze, pari ad € 2.451,53;

RITENUTO che le spese ricevono giustificazione per la somma di € 250,00;

P.T.M.

LIQUIDA

all' Dott. Agr. *Francesco Volonnino* l'importo complessivo (al lordo dell'acconto eventualmente ricevuto) di € 2.701,53 (ivi compresa le suindicate spese), oltre accessori.

PONE

la relativa spesa a carico di Tammaro Luigi e Regione Campania in via solidale tra loro.

Si comunichi al c.t.u. ed alle parti.

Napoli, 10 giugno 2014

DEPOSITATA IN CANCELLERIA
13/6/2014
IL GIUDICE DELEGATO
(dr. Ugo Candia)

IL GIUDICE DELEGATO
Ugo Candia
(dr. Ugo Candia)

Proc. 55/12 R.g.

TRIBUNALE REGIONALE DELLE ACQUE PUBBLICHE
CORTE D'APPELLO DI NAPOLI

CONTINUA DA VERBALE DEL 14 GENNAIO 2014

IL GIUDICE DELEGATO

Esaminati gli atti e ritenuto che ai fini della decisione, tenuto conto degli elementi probatori finora acquisiti e delle allegazioni delle parti, occorrono accertamenti tecnici da affidare all'ausilio di un consulente;

n o m i n a

c.t.u. il dott. agr. *Volonnino Francesco* (Via Olevano, 239 84091 Battipaglia- Salerno; cell 3382701177 - fax 0828.309223) affinché, sulla base degli atti e dei documenti di causa o da richiedere alle parti e svolte le indagini e le ricerche, anche specialistiche, del caso, voglia:

1. descrivere, con relazione (redatta sia in forma cartacea, sia in forma elettronica su apposito supporto informatico redatto con programmi compatibili con Microsoft Word) corredata da servizi fotografici, lo stato dei luoghi, individuando, misurando e riportando in planimetria le superfici e i dati catastali dell'area dell'istante interessata dagli allagamenti di cui è causa ed indicando la posizione plano-altimetrica dei fondi, precisando la sua linea di confine rispetto ai corsi d'acqua indicati dal ricorrente, Rio Squazzatorio - Mannara e Alveo Comune Nocerino;
2. verificare la natura e la classificazione dei tre corsi d'acqua precisando se trattasi di canali naturali o se costituiscano, unitamente alle opere di bonifica esistenti nel comprensorio, una "piattaforma di opere pubbliche" con funzione scolante irrigua, assumendo quindi la duplice veste di acqua pubblica e di opera di bonifica, individuando il soggetto incaricato della manutenzione all'epoca dei fatti di cui è causa;
3. individuare, ricostruendolo in base agli elementi acquisiti, il punto di esondazione del o dei corsi d'acqua sopra indicati da cui è fuoriuscita l'acqua che ha inondato il fondo attoreo;
4. accertare sulla base della documentazione in atti e di quella reperibile presso pubblici uffici (ai quali è autorizzato ad accedere) le cause dei danni lamentati da parte attorea, indicando quali fossero - al momento del fatto dannoso - le condizioni di manutenzione del o dei corsi d'acqua in questione e l'incidenza sulla loro capacità idrica dei collettori o scarichi fognari;
5. acquisire la documentazione concernente i giustificativi di spesa relativamente alle operazioni di pulizia e di sistemazione del fondo nella sua funzionalità;
6. procedere, in ogni caso, alla quantificazione dei danni per il ripristino della funzionalità agricola del fondo all'esito delle due esondazioni subiti dall'istante, considerando, nel caso di omessa acquisizione dei giustificativi di spesa, i lavori come eseguiti in

CORTE APPELLO DI NAPOLI
TRIBUNALE REGIONALE ACQUE PUBBLICHE

Proc. N.55/12 R.G.

VERBALE DI CONFERIMENTO INCARICO AL C.T.U.

continua da UDIENZA DEL

11 febbraio 2014

E' altresì presente il nominato c.t.u. dr. Francesco Volonnino.

Il c.t.u. dichiara di accettare l'incarico, formula il giuramento di rito, impegnandosi a bene e fedelmente ad adempierlo al solo scopo di far conoscere al giudice la verità.

Il giudice conferisce al c.t.u. l'incarico di rispondere ai quesiti di cui all'ordinanza dispositiva del 14.1.14; Al sensi dell'art. 201 c.p.c. assegna al c.t.u. termine sino al 30.4.14 per la trasmissione (anche per posta elettronica o via fax, con prova, tuttavia, della ricezione da parte del destinatario) della relazione alle parti costituite, le quali hanno facoltà di trasmettere al c.t.u., mediante inoltro (anche per posta elettronica o via fax, con riscontro della ricezione da parte del destinatario), le proprie osservazioni scritte sulla consulenza entro il termine del 20.5.14.

Assegna al c.t.u. termine sino al 10.6.14 per il deposito della relazione (in uno alle osservazione delle parti), nella quale l'ausiliare prenderà in esame le eventuali osservazioni formulate dalle predette parti, fornendo alle stesse compiuta risposta.

Autorizza il c.t.u. a:

- Procedere a rilievi strumentali;
- Utilizzare propri mezzi di locomozione, con esonero dell'Amministrazione da ogni responsabilità;

Determina in € 300,00, l'anticipo delle spese di consulenza, che pone provvisoriamente a carico delle parti solidalmente.

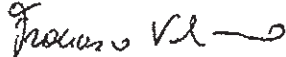
Autorizza le parti a nominare propri consulenti sin dall'inizio delle operazioni.

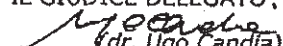
Il c.t.u. stabilisce sin d'ora l'inizio delle operazioni di consulenza per il giorno 28.2.14 alle ore 15,00 sui luoghi di controversia.

Il giudice autorizza il ritiro delle produzioni e rinvia la causa per il prosieguo all'udienza del 11.11.2014 ore 10,00 per la precisazione delle conclusioni, cui il c.t.u. è, comunque, inviato a comparire.

Il C.T.U.

Francesco Volonnino



IL GIUDICE DELEGATO,

(dr. Ugo Candia)

Ritirate produzioni addì 11.2.14

Avv. D'Auria

Avv. Alvino

COPIA

Oggetto: CONSEGNA: CTU 55/12 T.R.A.P. (NA) - RICHIESTA SALDO CTU

Mittente: posta-certificata@pec.actalis.it

Data: 11/07/2014 17.21

A: f.volonnino@epap.conafpec.it

Ricevuta di avvenuta consegna

Il giorno 11/07/2014 alle ore 17:21:29 (+0200) il messaggio

"CTU 55/12 T.R.A.P. (NA) - RICHIESTA SALDO CTU" proveniente da

"f.volonnino@epap.conafpec.it"

ed indirizzato a "agc04.sett01@pec.regione.campania.it"

è stato consegnato nella casella di destinazione.

Identificativo del messaggio:

opecc228.20140711172127.09552.09.1.210@sicurezzapostale.it

-----postacert.eml-----

Oggetto: CTU 55/12 T.R.A.P. (NA) - RICHIESTA SALDO CTU

Mittente: f.volonnino@epap.conafpec.it

Data: 11/07/2014 17.21

A: agc04.sett01@pec.regione.campania.it

Egregio Avv. Niceforo,

Le invio, in allegato, la documentazione

per la liquidazione del compenso professionale per CTU.

Distinti Saluti.

Dott. Agr. Francesco Volonnino.

-----Allegati:-----

dati-cert.xml	926 bytes
postacert.eml	1,5 MB
55_12_RichiestaLiquidazioneCTU_RegioneCampania.pdf	1,1 MB

Oggetto: ACCETTAZIONE: CTU 55/12 T.R.A.P. (NA) - RICHIESTA SALDO CTU

Mittente: posta-certificata@sicurezzapostale.it

Data: 11/07/2014 17.21

A: f.volonnino@epap.conafpec.it

Ricevuta di accettazione

Il giorno 11/07/2014 alle ore 17:21:28 (+0200)

il messaggio "CTU 55/12 T.R.A.P. (NA) - RICHIESTA SALDO CTU"

proveniente da "f.volonnino@epap.conafpec.it"

ed indirizzato a:

agc04.sett01@pec.regione.campania.it ("posta certificata")

è stato accettato dal sistema ed inoltrato.

Identificativo messaggio:

ope228.20140711172127.09552.09.1.210@sicurezzapostale.it

Allegati:

dati-cert.xml

819 bytes

REGIONE CAMPANIA

DISEGNO DI LEGGE

AD INIZIATIVA DELLA GIUNTA

“RICONOSCIMENTO DI DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 73, COMMA 1, LETTERA A), DEL DECRETO LEGISLATIVO 23 GIUGNO 2011, N. 118, COME MODIFICATO DAL DECRETO LEGISLATIVO 10 AGOSTO 2014, N. 126.DECRETO DEL 10/06/2014 DEL TRAP DI NAPOLI ”

Art. 1

Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42), come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126 (Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42).

1. Il debito fuori bilancio pari a complessivi euro 1.680,88 derivante da provvedimento esecutivo pronunciato dall'autorità giudiziaria, riassuntivamente descritto nell'allegato A e nelle schede di rilevazione di partita debitoria unite alla deliberazione di approvazione della presente disposizione legislativa è riconosciuto legittimo ai sensi e per gli effetti dell'articolo 73, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126.

Art. 2

Norma Finanziaria

1. Al finanziamento del debito di cui all'articolo 1 si provvede con variazione di bilancio effettuata dalla Giunta Regionale con deliberazione n. _____ del _____, ai sensi dell'articolo 6, comma 1 lettera f) della legge regionale 5 gennaio 2015, n. 1 (Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania), mediante prelievo in termini di competenza e cassa della somma di euro 1.680,88 a valere sullo stanziamento della Missione 20 Programma 1 Titolo 1 del bilancio per l'esercizio finanziario 2015 ed incremento in termini di competenza e di cassa della somma di euro 1.680,88 dello stanziamento della Missione 8 Programma 1 Titolo 1, dello stanziamento della Missione 8 Programma 1 Titolo 1 del bilancio per il medesimo esercizio finanziario.

2. Il pagamento a favore del creditore è eseguito con espressa riserva di ripetizione all'esito dell'eventuale giudizio di opposizione.

3. Il pagamento a favore del creditore, è eseguito fatto salvo il diritto di ripetizione nei confronti dei ricorrenti in caso di condanna degli stessi al pagamento delle spese di CTU alla definizione dell'esito del giudizio.

Art. 3

Entrata in vigore

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

ALLEGATO A (ARTICOLO 1, COMMA 1)

Individuazione dei titoli del debito fuori bilancio, dei beneficiari e delle somme da pagare

DGR N.		DEL		
PROVVEDIMENTO ESECUTIVO: decreto di liquidazione del 10/06/2014 emesso dal Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche di Napoli				
Beneficiari	onorari	oneri come per legge	rimborso spese	totale
CTU Volonnino Francesco	€ 1.225,76	€ 330,12	€ 125,00	€ 1.680,88
TOTALE COMPLESSIVO				€ 1.680,88

Prot. 2015. 0502433 20/07/2015 12,19
 Mitt. : UFFICIO LEGISLATIVO DEL SENATO

Ass. : 530001 UOD Affari giuridico-legali . . .

Classifica : 53.8. Fascicolo : 3 del 2015



Regione Campania
Il Capo Ufficio Legislativo
del Presidente

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Ufficio di Prensa e Collaborazione del Presidente
GABINETTO

Prot.2015 - 0011435 /UDCP/GAB/UL del 13/07/2015 U

Exercice VARE :

015 12,19

DATA DI ARRIVO: 22 LUG. 2015

PRESELA DI C/CAVICO: 22 LUG. 2015

ASSEGNAZIONE

SECTORE	01	02	03	04

ROUAW

INDIRIZIONE DEL SETTORE

Presidente

DIREZIONE GENERALE 53-08
LAVORI PUBBLICI - PROTEZIONE CIVILE

14 LUG 2015

VOA 01-02-04-05-06-07-08

00A 03-09-10-11-12-13-14

Films

Ai Capi dei Dipartimenti

Ai Direttori Generali

All'Assessore al Bilancio

Al Capo di Gabinetto del Presidente

Al Segretario della Giunta

**Al Capo Dipartimento delle
Risorse Finanziarie, Umane e
Strumentali**

Oggetto: Riconoscimento debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118- Schemi di disegno di legge di riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive- parere.

L'articolo 3, comma 1, lettera a) del comma 1 della, Legge Costituzionale 20 aprile 2012, n. 1, ha modificato l'articolo 117, comma 2, lettera e), Costituzione, attribuendo "l'armonizzazione dei bilanci pubblici", già rimessa alla legislazione concorrente di Stato e Regioni, fra le materie di legislazione esclusiva dello Stato.

Nell'ambito della "armonizzazione", lo Stato ha disciplinato i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni e degli Enti Locali, adottando il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42).

Ai sensi dell'articolo 73, del decreto legislativo n. 118 del 2011, "il Consiglio regionale riconosce con legge, la legittimità dei debiti fuori bilancio". Il richiamato articolo 73, comma 1, lettere da a) a c), individua i diversi titoli che costituiscono causa e fonte dei debiti fuori bilancio per cui si promuove il riconoscimento e, in ragione della pluralità dei titoli, gli uffici finanziari regionali hanno predisposto diversi schemi di provvedimento legislativo esaminati dallo scrivente. Detti schemi costituiscono, dunque, un paradigma da adottare per la redazione dello schema di disegno di legge da proporre che, in ogni caso, è da adeguare alle diverse fattispecie che hanno occasionato il debito; assumendo rilievo il procedimento descritto dal legislatore statale che, previamente, individua nella legge regionale l'atto da cui far discendere il loro riconoscimento.

Il disegno di legge regionale di riconoscimento, invero, ha sue caratteristiche peculiari e sebbene rivesta formale veste legislativa non è caratterizzato dalla libertà nei fini che connota ordinariamente la legge quale primario atto politico in cui si compendiano le scelte degli organi di direzione politica della Regione. Riguardo al contenuto dispositivo, non si riscontrano quelle caratteristiche che la tradizionale dottrina ha da sempre riferito alla legge costituita dalla generalità e dalla astrattezza delle sue previsioni che conducono alla indeterminatezza dei suoi destinatari (generalità come impersonalità) e alla sua idoneità ad essere applicata un numero indefinito di volte (astrattezza come ripetibilità). Il disegno di legge di riconoscimento costituisce manifestazione, piuttosto che di una discrezionale volontà del legislatore regionale, di una attività che potrebbe qualificarsi come ad emanazione vincolata chiamata ad attuare i parametri normativi propri del provvedimento amministrativo. Ne discende che i pareri di questo Ufficio, una volta chiarito il tenore



Regione Campania
Il Capo Ufficio Legislativo
del Presidente

letterale del provvedimento di riconoscimento e integrato, ove occorre, lo schema predisposto dagli uffici finanziari, non potranno che verificare la rispondenza della proposta di disegno di legge al tenore letterale dello schema di provvedimento legislativo riformulato in via generale da questo Ufficio. Si è dell'avviso, pertanto, anche nel rispetto del principio di economicità degli atti, che qualora gli uffici proponenti recepiscano le osservazioni formulate e adottino lo schema di disegno di legge riformulato da questo Ufficio, con il presente parere-quadro non ricorra la necessità di acquisire di volta in volta il parere sul provvedimento di legge di riconoscimento salvo il riscontro dell'esatto adeguamento in sede di riunione preparatoria alle sedute di Giunta, ex articolo 5 del suo Regolamento interno.

Nei casi che ci occupano, che hanno ad oggetto il riconoscimento di debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive, i disegni di legge regionale, pertanto, dovranno condurre all'esatta individuazione dei titoli del debito (ufficio giudiziario che ha emanato il provvedimento-sentenza, ordinanza, decreto, e estremi identificativi del provvedimento), dei beneficiari, della complessiva somma da pagare e della sua imputazione (sorta capitale, rivalutazione, interessi, onorari di procuratore e oneri come per legge). Dette voci andranno riportate in una tabella da predisporre e da allegare al singolo disegno di legge che, al contempo, rinverrà alle schede di rilevazione di partita debitoria unite alla deliberazione di Giunta regionale di approvazione del disegno di legge medesimo.

Si richiede, pertanto, attesa la predisposizione della tabella come descritta, di sostituire, all'articolo 1, comma 1, dello schema definito dagli uffici finanziari, le parole da "1. Il debito fuori bilancio" sino alle parole "è riconosciuto legittimo" con le seguenti: "1. Il debito fuori bilancio pari a complessivi € _____ derivante da provvedimento esecutivo pronunciato dall'autorità giudiziaria, riassuntivamente descritto nell'allegato A e nelle schede di rilevazione di partita debitoria unite alla deliberazione di approvazione della presente disposizione legislativa, è riconosciuto legittimo....."

Inoltre, all'articolo 2 dello schema definito dagli uffici finanziari, si richiede di introdurre il seguente comma: "2. Il pagamento a favore del creditore è eseguito con espressa riserva di ripetizione all'esito dell'eventuale giudizio di opposizione", al fine di riservarsi la ripetizione di quanto pagato qualora l'opposizione proposta abbia un esito favorevole all'Ente.

Si richiede, inoltre, di attenersi ai principi e alle regole per la redazione dei testi normativi raccolte nel manuale di drafting trasmesso agli uffici della Giunta regionale con nota prot. 3814/UDCP/GAB/UT, del 13 luglio 2010. In particolare, si ricorda che, nelle rubriche degli articoli i titoli dei decreti legislativi citati devono essere compresi tra parentesi tonde e, all'interno del testo, è da evitare il ricorso a parole o frasi in grassetto o sottolineate.

Attesa, dunque, la ricezione delle osservazioni formulate, ivi comprese quelle cosiddette di drafting relative alla corretta redazione dei testi normativi, ferma la necessità di quantificare complessivamente la somma per cui si propone il riconoscimento, e di unire allo schema di disegno di legge la tabella che ne costituirà l'allegato A, rimessa l'istruttoria amministrativa agli uffici proponenti, si esprime parere favorevole all'ulteriore corso dei provvedimenti legislativi di riconoscimento del debito.

Antonio Ferrara